

Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

Via Slataper, 12
33170 Torre di Pordenone

Tel./Fax 0434-540140

www.santagostino.info

Mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

PARROCI: don Claudio Pagnutti - cell. 3406810323

c.pagnutti@tiscali.it

don Omar Bianco - cell. 3402532481

omarbianco2003@gmail.com



DOMENICA 26 MARZO 2023

Anno XXXI n. 13-2023

CALENDARIO LITURGICO 2023

V DOMENICA QUARESIMA

SABATO 25 marzo

- Annunciazione del Signore -

Ore 18.30 Santa Messa

† Anime del purgatorio; † Antonio De Carli;
† sr. Antonietta; † sr. Teodoretta; † Grizzo
Giuseppina; † Barbisin Antonio; † Bresin
Italo, Passador Ada, Passador Liberale e
Marcuzzi Elisa; † Fantin Giuseppe e Gio-
vanna; † Pelizzon Carlo.

DOMENICA 26 marzo

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

† Consoli Cesare; † Luigi Moro.

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese

LUNEDÌ 27 marzo

Ore 18.30 Santa Messa

† Lavè Dino e Margherita.

MARTEDÌ 28 marzo

Ore 18.30 Santa Messa

† Maria Barbisin; † Ruggero e Imelde.

MERCOLEDÌ 29 marzo

Ore 18.30 Santa Messa

GIOVEDÌ 30 marzo

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 31 marzo

Ore 18.30 Santa Messa

**DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

SABATO 1 aprile

Ore 18.30 Santa Messa

DOMENICA 2 aprile

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 10.30 Benedizione solenne

**dei rami d'ulivo al capitello,
processione alla Chiesa e Santa Messa**

† Iolanda Liut.

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese

**Ore 15.30 - 16.30 Adorazione Eucaristica
in Chiesa e confessioni**

AVVISI

Catechesi degli adulti

Il Catechismo degli adulti continua il lunedì alle
ore 14.30 in sala D. Claudio.

ORARI CATECHISMO

TERZA PRIMARIA con Paola e Tiziana

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è Lunedì 27
marzo dalle 17.15 alle 18.15.

QUARTA PRIMARIA con Silvia P., Laura, Tiziana.

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è Sabato 1
aprile dalle 9.00 alle 10.30: 1ª confessione.

QUINTA PRIMARIA con Sr. Annamaria e Maria

Ogni 15 giorni; il prossimo incontro è Sabato 1
aprile dalle 9.30 alle 10.30.

MEDIE: I, II e III con Gisella e Diego / Tiziana e
Isabella / Maria e Maura - Ogni 15 giorni; i pros-
simi incontri: venerdì 31 marzo (in chiesa) e sa-
bato 1 aprile (in chiesa).

CRESIMANDI: I e II sup. con Silvia e Fiammetta

Ogni settimana, i prossimi incontri sono i giorni:
27 marzo e 3 aprile (in chiesa) alle ore 19.45.

PROPOSTE DI QUARESIMA

In quaresima abbiamo occasioni per pregare e
prepararci alla Pasqua:

VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA:

I gruppi parrocchiali si offrono per animare le
vie crucis di ogni venerdì di Quaresima, **alle
ore 19.00 dopo la s. messa** (in ordine sono: il
Gruppo Famiglie, la Caritas, la V primaria e il
gruppo medie, il Gruppo Giovani, la III e IV pri-
maria, il Consiglio Pastorale)

OGNI DOMENICA DI QUARESIMA:

Le domeniche di quaresima avranno dei gesti
che ci aiuteranno a comprendere meglio il
vangelo animati dai gruppi del catechismo e
dai lupetti

PER VIVERE LA CARITA': Verranno consegnate e
poste in chiesa le cassetine **Un Pane per Amor di
Dio** che sosterranno i progetti del Centro Missio-
nario Diocesano (le cassetine sono da riportare
in Settimana Santa alla s. messa della Cena del
Signore del Giovedì Santo).

Progetti Un Pane per amor di Dio:

Kenya: Amore per i nonni

La Casa per Anziani Monte Kenya Upendo si propo-
ne di dare conforto agli anziani e alle loro famiglie,
offrendo un ambiente accogliente in cui la dignità
umana viene rispettata e le sofferenze vengono
alleviate.

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45 ;
Forma lunga Gv 11,1-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli disse: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare».

COMMENTO DI ERMES RONCHI

La bellezza struggente dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umanissimo, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente, che ride e piange, gioca con i suoi figli nei caldi giochi del sole e del mare. Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello. Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora

nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. "Tuo fratello risorgerà". Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: "so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore". Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: "Io sono la risurrezione e la vita". Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati.

Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato.

Terremoto in Turchia e Siria: il 26 marzo colletta nazionale per le popolazioni colpite.

Partecipiamo a questa iniziativa promossa dai nostri Vescovi italiani con le offerte che raccogliamo in questa giornata. È possibile partecipare anche attraverso i canali di Caritas italiana e Caritas diocesana.

Lectio divina

Martedì 28 marzo alle ore 20.30 in oratorio ci sarà l'incontro quindicinale di ascolto del Vangelo. È un tempo in cui si legge il Vangelo a cui segue un commento per poi lasciar risuonare in ciascuno quanto il Signore desidera comunicarci.

Cresimandi

Martedì 28 marzo alle ore 20.30 in salone incontro con i genitori dei cresimandi in vista della Cresima.